



Polo Museale delle Antichità Nobiliari
Palazzolo Acreide - Sala espositiva - Fasi di restauro

tro Classico dei Giovani, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, riservato da sempre agli allievi delle Scuole Secondarie Superiori.

In tutto questo contesto archeologico e culturale Titti Zabert mi dice: "Veda, signora, i luoghi hanno i numeri giusti, sia qui in Sicilia che a Fossano e, vedrà, col tempo, anche gli amministratori locali più scettici si renderanno conto dell'importanza e ambizione dei progetti. Sono sicura di quello che dico, perché i miei collaboratori sono persone di alto profilo culturale e istituzionale."

"Nella pratica come intende muoversi?" Aggiungo.

"Il 'Centro espositivo museale delle tradizioni nobiliari' accoglierà ogni anno due mostre di livello internazionale. Ad esse si affiancheranno e si alterneranno altri eventi minori. Inoltre, al fine di stabilire delle ampie relazioni esterne, è stata costituita, proprio di recente, l'associazione: 'Amici del Centro Espositivo Museale delle Tradizioni Nobiliari'. Lo scopo è quello di collegare persone italiane e straniere che abbiano nel loro albero genealogico origini nobiliari, nonché persone di alto profilo artistico-culturale."

"Mi sembra un'ambiziosa iniziativa, ma in tempi di borghesia e di masse, di globalizzazione, di mercato planetario e così via, quale senso ha questo progetto?"

"Proprio in ragione di quello che lei ha detto, signora Lidia, desidero che il Centro diventi punto d'incontro e di salvaguardia della nostra memoria collettiva. Lei m'insegna che la memoria delle persone, delle cose e degli eventi è quella che ci restituisce la nostra identità di persone."

Ci penso su un momento... In effetti, dimenticare il ruolo che hanno avuto molte famiglie in seno alla società è obliare parte della nostra storia e della nostra identità di isolani, di italiani, di europei.

Ma come farà la Zabert a gestire tutto questo? Ah! Sì, ha lo staff, ma ho la vaga sensazione che la massima parte delle idee siano frutto delle sue notti insonni. È troppo vulcanica, nonostante le rughe, per starsene con le mani in mano e dormire sonni tranquilli.

E poi... sono orgogliosa anch'io! A Palazzolo Acreide, paese che respira nell'aria il mondo greco, sono nata e lì ho vissuto la mia prima giovinezza. Poi, come tutti i miei compagni, sono andata via in cerca di lavoro, ma anche per uscire dall'angustia del territorio. E... invece... se allora ci fosse stata una persona come la Zabert forse sarei rimasta. Mi si sarebbero aperte altre vie... altri incontri... altri percorsi... e chissà, forse, un'altra vita...

"Mia lady di acciaio" posso dirti solo, come mi insegnarono in quel liceo classico di questo paese, *ad maiora!*